

3° incontro
tematico.
Attrattività e
lavoro

**fondazione
innovazione urbana**

Presentazione in streaming
sulla piattaforma Zoom

Bologna > 28 maggio 2020

Incontro tematico
Attrattività e lavoro

Introduzione

Valentina Orioli
Vicesindaca e Assessora
del Comune di Bologna

Moderatore

Giovanni Ginocchini
Direttore Fondazione
Innovazione Urbana

1. Presentazione

Francesco Evangelisti -
Direttore Ufficio di Piano
Comune di Bologna

2. Approfondimento: strategie per l'attrattività

Elena Molignoni
Responsabile immobiliare e
strategie urbane
Nomisma

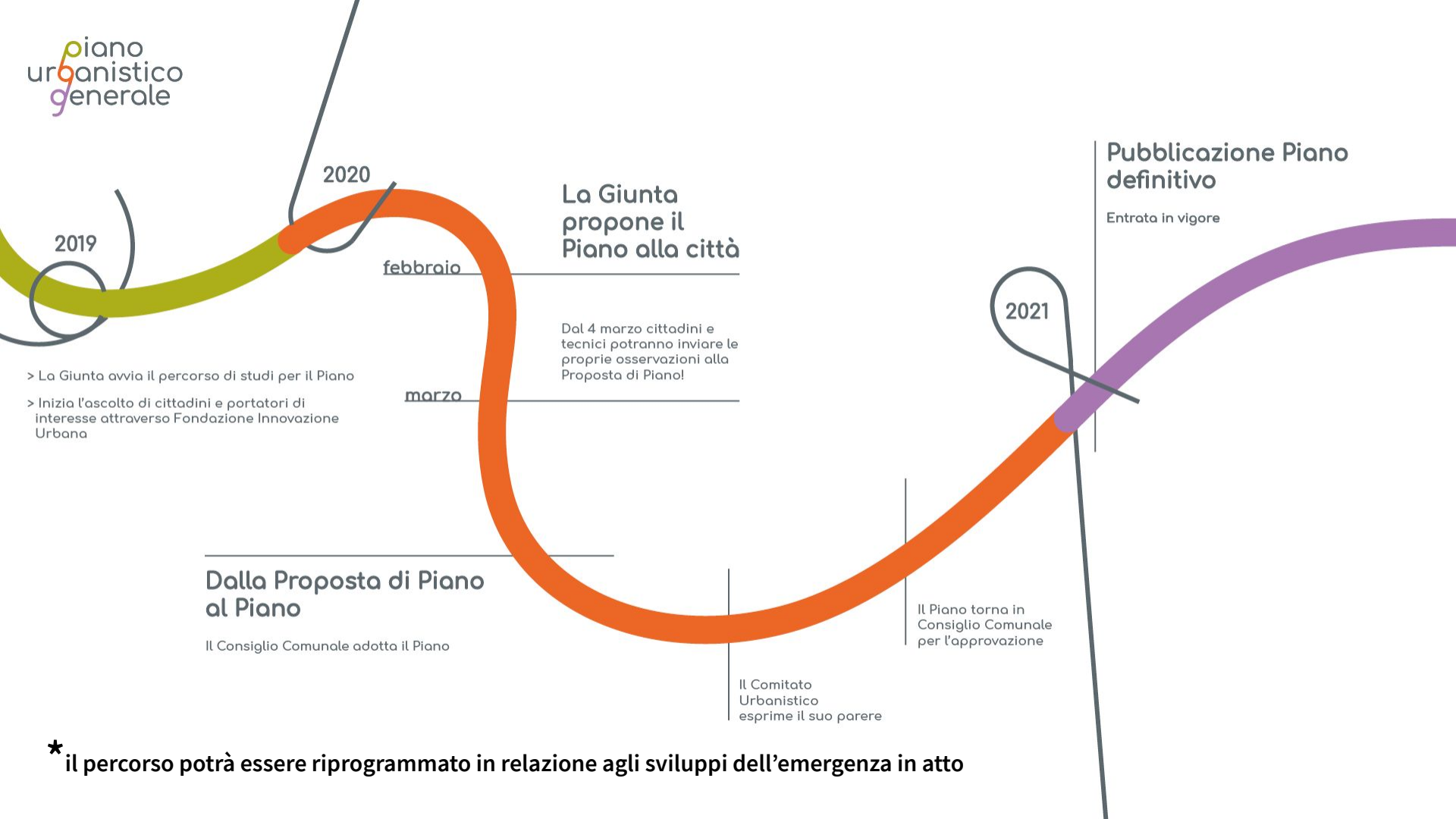
Question
time

Bologna > 28 maggio 2020

A photograph of a pedestrian path between buildings. The path is paved and has double white lines. Several people are walking along the path. On the left, a woman is pushing a bicycle. On the right, an elderly woman and a younger woman are walking away from the camera. The buildings are long and have a repetitive architectural style. The sky is bright and clear. A large white graphic overlay, consisting of a thick, irregular line that forms a shape resembling a speech bubble or a stylized 'C', is superimposed over the center of the image.

Il percorso

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto

Cosa puoi
fare tu



Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

- > Esplorare gli elaborati di Piano
- > Inviare osservazioni al Piano fino al 15 luglio 2020
- > Attraverso gli ordini professionali e le associazioni inviare un contributo allo Schema di Regolamento fino al 15 luglio 2020
- > Consultare le FAQ online o richiedere maggiori informazioni
- > Approfondire e partecipare, tenendoti aggiornato sui canali della Fondazione per l'Innovazione Urbana
- > Contribuire al Quaderno degli Attori

piano
organistico
generale



comune.bologna.it/pug



[Fondazione per l'Innovazione Urbana](#)



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.

Il Piano. Attrattività e lavoro



piano
urbanistico
generale

Attrattività
e lavoro

**17 settembre 2019 >
Workshop
tematico**

Integrazione e
attrattività dei grandi
poli produttivi e dei
servizi bolognesi.



**24 settembre 2019
> Workshop
tematico**

Nuovi trend economici.



Workshop 17 settembre 2019: Alcune riflessioni emerse...

Ruolo

- > riconoscere a Bologna un ruolo su scala nazionale e per certi ambiti anche internazionale
- > definire **relazioni con altre città** per garantire servizi di qualità e che rafforzi il suo riconoscimento come capoluogo di regione.
- > compete al PUG la **ricucitura tra scale e geografie differenti**, in particolare degli effetti dei “grandi corpi“ sulla città stessa e quindi sulla scala locale (alta velocità, fiera, aeroporto)

Alcuni luoghi si candidano all'innovazione

- > **interporto**: nodo fondamentale di interscambio delle merci e di distribuzione urbana dell'ultimo miglio.
- > la **logistica** come nuovo ambito di spazio potenziale per innescare lo sviluppo di progetti speciali, ricerca di soluzioni innovative, sperimentazioni, creando una cornice di laboratorio della città dove università, corsi, scuola e mondo del lavoro e dell'industria si possano incrociare.
- > **Istituto Rizzoli**: i sistemi sanitari della città hanno un ruolo importante nella relazione con le università

Workshop 24 settembre 2019: Alcune riflessioni emerse...

Nuove forme di economie

- > nuove forme di lavoro e nuove disuguaglianze
- > nuove professioni che si dispiegano in ecosistemi di relazioni e si strutturano in nuove forme e organizzazioni di lavoro.
- > In corso un cambio generazionale importante sul modo di fare impresa e rispetto a esigenze di mobilità, spazi, tempi, relazioni, competenze che comportano la necessità di avere sempre più esempi da studiare, capire e da prendere come riferimento.

Nuovi spazi

- > bisogno sempre maggiore di spazi flessibili, di collaborazione, di welfare, di scambio, di contaminazione, di servizio alle nuove professioni, di migliore comunicazione e condivisione di conoscenze (ad es. per le start up).
- > lo spazio pubblico deve aiutare lo sviluppo di queste nuove forme di lavoro, creando luoghi non competitivi, ma di opportunità, collaborativi, collettivi e in cui “accadono delle cose”.
- > Sono nati e si sono affermate nuove esperienze di economia agricola in città;
- > Tra i cambiamenti degli ultimi anni anche i bisogni di mobilità sono mutati, si sono sviluppate forme di sharing mobility e nuove progettualità di mobilità sostenibile e di intermodalità che implicano una pianificazione ad ampia scala che coinvolge anche i confini provinciali.

Struttura dei contenuti del Piano

Leggere il Piano
Guida alla lettura

Profilo e conoscenze
Dal quadro delle conoscenze all'idea di città

Assetti e strategie
Obiettivi, strategie, azioni e regole per la qualità urbana ed
ecologico-ambientale

Sostenibilità e valutazione
La valutazione di sostenibilità come percorso del piano

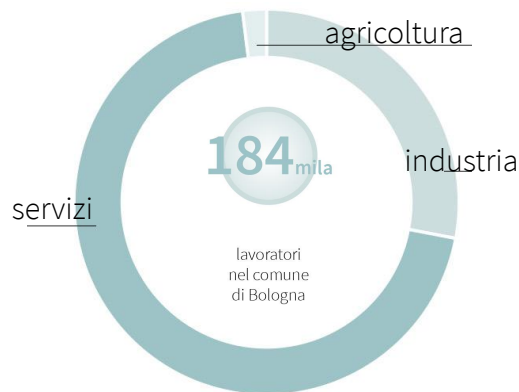
Tavola dei vincoli

Regolamento edilizio
(schema)

La dimensione delle nuove economie > un'economia di rete

Tasso e struttura dell'occupazione

Profilo e conoscenze > Scheda 5



Il Comune di Bologna risulta la grande città con il tasso di occupazione più elevato (75%) nel 2019.

In relazione al settore di attività economica, **l'industria impiega circa il 28% delle persone e domina il settore dei servizi pari oggi al 70%** (nel 2008 era il 63%).

Esperienze di nuovi spazi per il lavoro

Profilo e conoscenze > Scheda 12



Le tecnologie della telecomunicazione hanno contribuito all'aumento di **alternative ai luoghi di lavoro tradizionali**, lavoratori autonomi e liberi professionisti hanno bisogno di interazione sociale e professionale al fine di aumentare le occasioni di incontro e contaminazione di idee e professioni.

Paesaggio rurale

Profilo e conoscenze > Scheda 64



Il paesaggio rurale di Bologna è composto da tre componenti: la pianura, la collina e le fasce fluviali.

Il paesaggio rurale è ricco di permanenze storiche che riguardano la maglia stradale e, gli edifici d'interesse, oggi in via di **riscoverta grazie a piste ciclabili di collegamento territoriale e a cammini**.

Attrattività
e lavoro

La dimensione delle nuove economie > un'economia di rete

Aumento degli occupati nel terziario: dal 63 % al 72%, alti tassi di occupazione totale (71,8%) e **femminile** (66,7%)

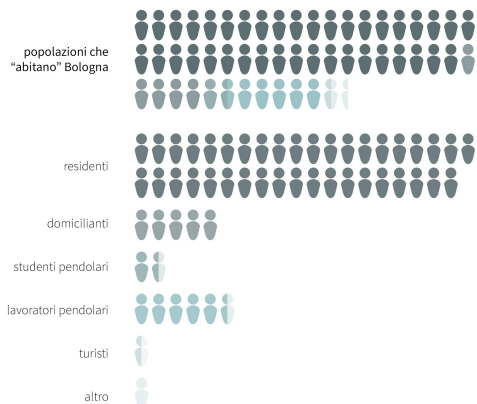
Aumento delle **nuove imprese attive** con sede in città legate al turismo e ai servizi

Crescente interesse verso cammini, ciclovie e itinerari turistici

La dimensione dell'attrattività > un ruolo poliedrico

Stima della popolazione temporanea

Profilo e conoscenze > Scheda 3



Oltre alla popolazione residente, Bologna è abitata da diverse "popolazioni" non abitualmente residenti. L'Università richiama circa 30 mila studenti "fuori sede" e a questi si possono aggiungere circa 20.000 lavoratori. Con gli spostamenti pendolari e i flussi turistici circa **140 mila persone, oltre ai residenti, ogni giorno utilizzano la città**, portando la popolazione effettiva a 5320 mila.

Poli metropolitani integrati

Profilo e conoscenze > Scheda 13

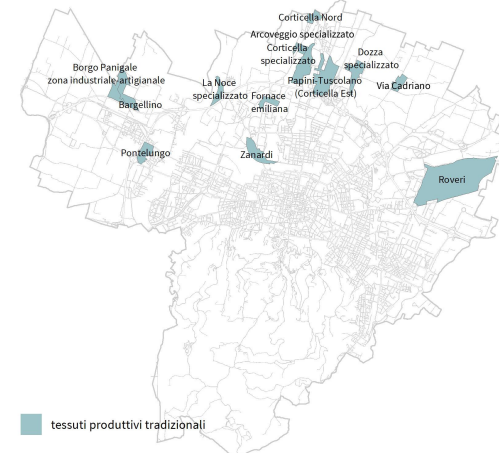


Sono presenti diversi poli che possono essere raggruppati in quattro macro categorie di specializzazione:

- Mobilità:** Aeroporto di Bologna Guglielmo Marconi, Stazione ferroviaria di Bologna Centrale e Autostazione;
- Centri di eccellenza sanitaria:** Ospedale Bellaria, Ospedale Maggiore Carlo Alberto Pizzardi, Istituto Ortopedico Rizzoli e Policlinico Sant'Orsola-Malpighi;
- Grandi eventi e sport:** Stadio comunale Renato Dall'Ara, Fiera di Bologna e area CAAB;
- Centri di formazione e innovazione:** plessi universitari.

Tessuti produttivi tradizionali

Profilo e conoscenze > Scheda 11



Nell'area bolognese si concentrano specializzazioni di varia natura che entrano a far parte dell'ampia catena del valore regionale. Le imprese della meccanica, motoristica, meccatronica ed il comparto del packaging connotano il **tessuto produttivo metropolitano e si concentrano principalmente lungo le due direttrici dell'autostrada A14 e della via Emilia**. Si integra con i settori sopracitati il comparto della chimica e dell'agroalimentare.

Attrattività
e lavoro

La dimensione dell'attrattività > un ruolo poliedrico

Rango europeo e sul podio delle classifiche italiane

Aumento dei city users: da circa 100.000 a 140.000 persone

Fattore cultura come criterio determinante nella scelta di visitare Bologna

Sistema integrato tra imprese e formazione

Profilo



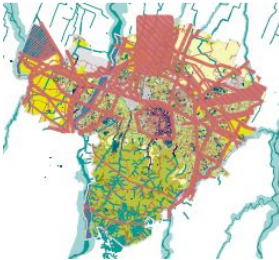
1. La dimensione ambientale della città e del suo territorio
> un ambiente sano
2. La dimensione dei rischi ambientali
> un posto sicuro
3. La dimensione della abitabilità
> una casa differente
4. La dimensione della prossimità
> uno spazio per tutti
5. La dimensione delle nuove economie
> un'economia di rete
6. La dimensione dell'attrattività
> un ruolo poliedrico



Strategie urbane

Piano urbanistico generale
 Comune di Bologna
 Provincia di Bologna
 Regione Emilia-Romagna

Aspetti strategici **Strategie urbane**



Resilienza e ambiente

Assicurare salute e benessere a chi abita la città oggi e a chi la abiterà domani, minimizzando i rischi per le persone e le cose, anche quelli che derivano dal cambiamento climatico, sostenendo la transizione energetica. Assumere i target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'Agenda Metropolitana come traduzione degli obiettivi del piano secondo un approccio metabolico.

Favorire la rigenerazione di suoli antropizzati e contrastare il consumo di suolo

Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

Sviluppare fitta rete urbana

Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

Prevenire e mitigare i rischi ambientali

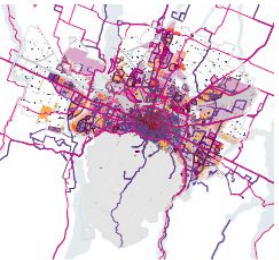
Caratterizzare i rischi e definire le azioni di prevenzione e mitigazione. Integrare i rischi e le azioni di prevenzione e mitigazione con le politiche di sviluppo urbano e territoriale. Integrare i rischi e le azioni di prevenzione e mitigazione con le politiche di sviluppo urbano e territoriale.

Sostenere la transizione energetica e i processi di economia circolare

Prevenire e mitigare i rischi ambientali. Caratterizzare i rischi e definire le azioni di prevenzione e mitigazione. Integrare i rischi e le azioni di prevenzione e mitigazione con le politiche di sviluppo urbano e territoriale. Integrare i rischi e le azioni di prevenzione e mitigazione con le politiche di sviluppo urbano e territoriale.

Piano urbanistico generale
 Comune di Bologna
 Provincia di Bologna
 Regione Emilia-Romagna

Aspetti strategici **Strategie urbane**



Abitabilità e inclusione

Sostenere la crescita demografica offrendo abitazioni e servizi (ai famiglie, giovani e studenti) possano accedere garantendo altresì spazi innovativi per i lavori

Estendere l'accesso alla casa

Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

Garantire la diffusione di una rete equilibrata di attrezzature e servizi di qualità

Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

Ritrovare gli spazi aperti


Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

Conservare i caratteri del paesaggio storico urbano

Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

Piano urbanistico generale
 Comune di Bologna
 Provincia di Bologna
 Regione Emilia-Romagna

Aspetti strategici **Strategie urbane**



Attrattività e lavoro

Rafforzare e adeguare le infrastrutture sopra e sottosuolo, per sostenere l'innovazione e la crescita economica, mettendo in valore le dinamiche locali; Favorire i nuovi lavori e l'affermarsi di una economia circolare.

Sostenere uno complesso residenziale urbano

Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

Favorire l'insediamento diffuso delle attività economiche in condizioni di compatibilità ambientale

Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

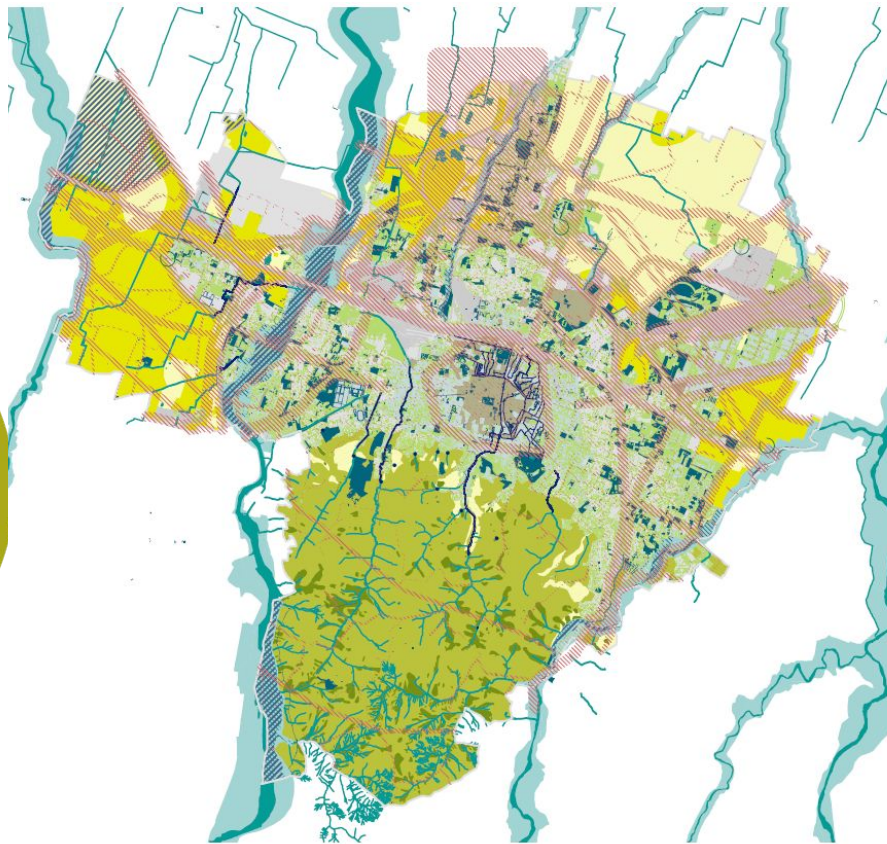
Sostenere la qualificazione dei poli metropolitani integrati in luoghi di valore inseriti nel contesto

Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

Qualificare la relazione tra territorio urbano e territorio extraurbano

Il territorio è un patrimonio da curare ed utilizzare in modo consapevole. Complessive le attività che la trasformazione non è un processo lineare e continuo. Il rischio è quello di una dispersione urbana che porta ad espansione e consumo di suolo. Il modello urbano di riferimento è quello di un territorio a densità variabile.

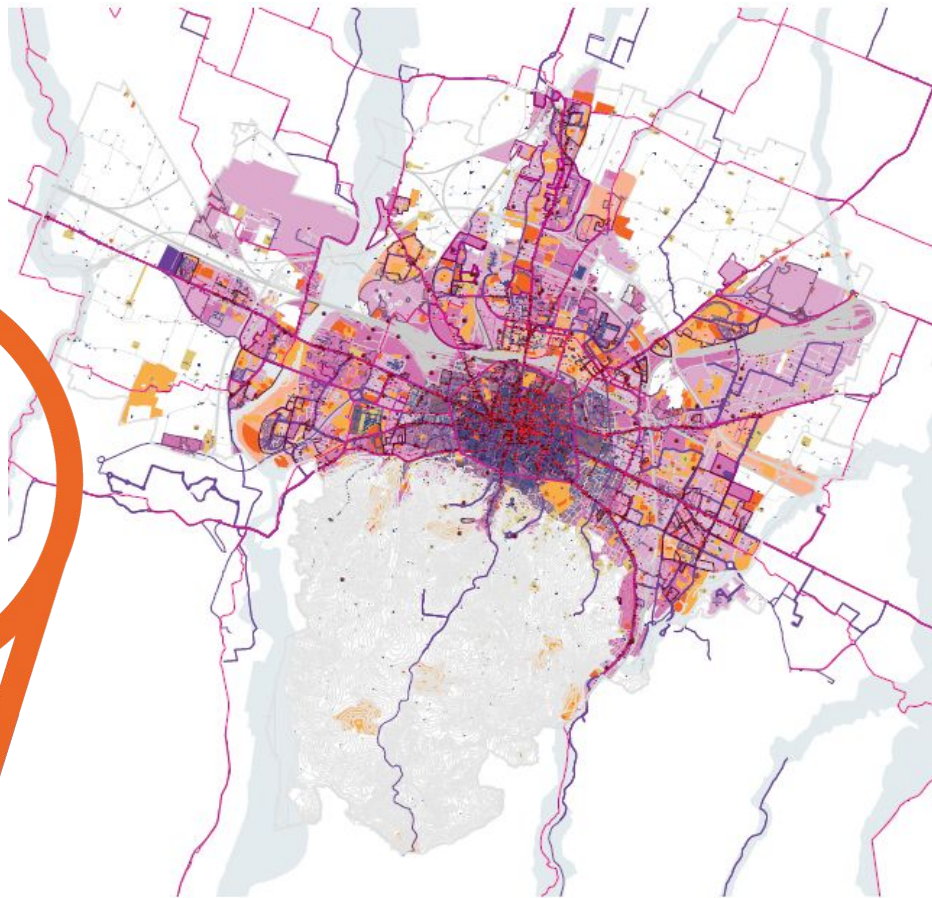
Strategie urbane 1



Resilienza e ambiente

Assicurare salute e benessere a chi abita la città oggi e a chi la abiterà domani, minimizzando i rischi per le persone e le cose, anche quelli che derivano dal cambiamento climatico, sostenendo la transizione energetica. Assumere i target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'Agenda Metropolitana come traduzione degli obiettivi del piano secondo un approccio metabolico.

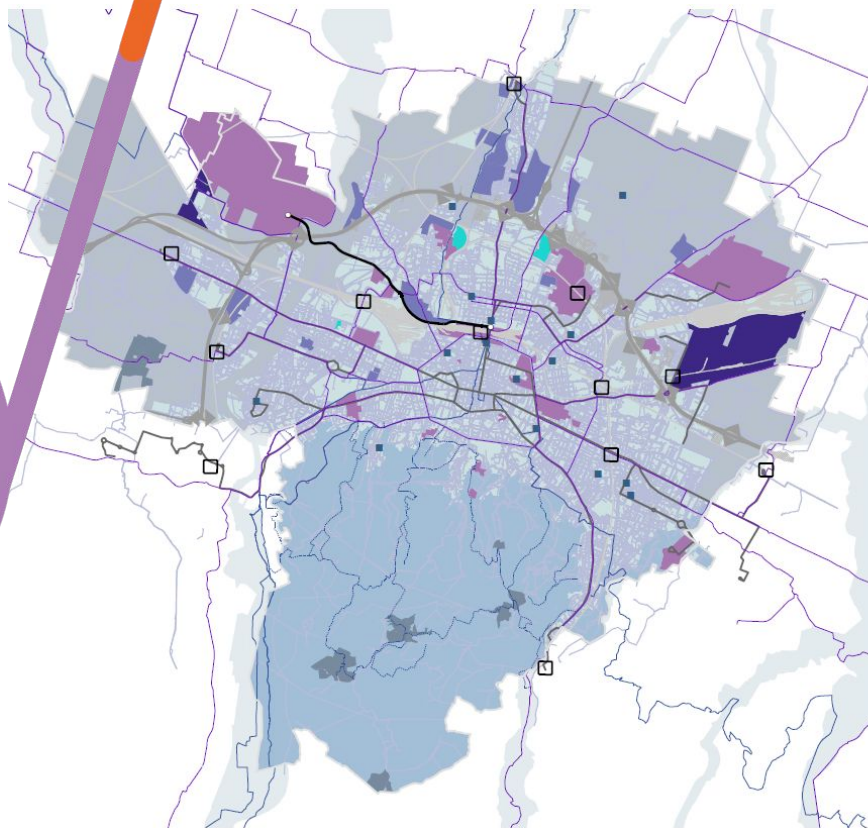
Strategie urbane 2



Abitabilità e inclusione

Sostenere la crescita
demografica offrendo abitazioni
e servizi cui famiglie, giovani e
studenti possano accedere
garantendo altresì spazi
innovativi per il lavoro

Strategie urbane 3



Attrattività e lavoro

Rafforzare e adeguare le infrastrutture sopra e sottosuolo, per sostenere l'innovazione e la crescita economica, mettendo in valore le dinamiche locali; favorire i nuovi lavori e l'affermarsi di una economia circolare.

Strategie Urbane 3.1

Attrattività e lavoro

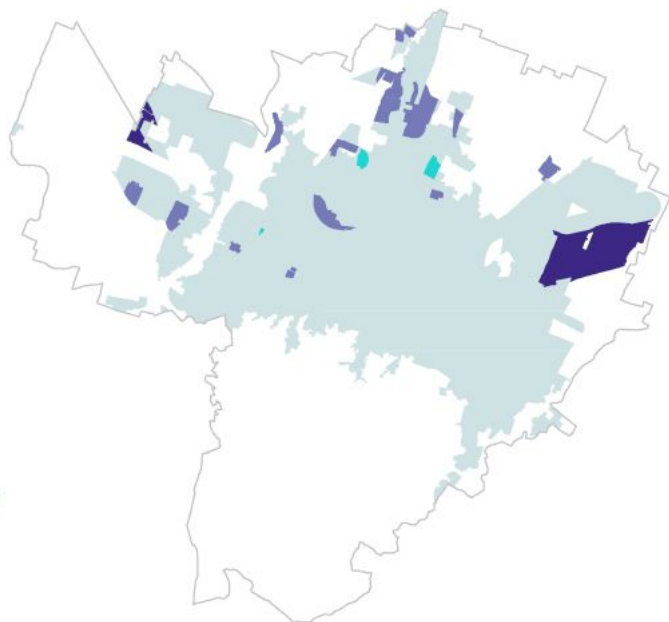


Sostenere una complessiva re-infrastrutturazione urbana

- | Ricostruire la mappa unica delle reti infrastrutturali, dei nodi e delle intersezioni, dei gestori
- | Garantire il miglioramento delle infrastrutture urbane con gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia
- | Favorire la distribuzione e il coordinamento delle infrastrutture digitali
- | Qualificare ruolo e riconoscibilità delle porte di accesso alla città e realizzare un sistema di centri di mobilità
- | Migliorare la funzionalità del sistema autostrada-tangenziale, mitigando gli impatti e riqualificando le aree di contatto con la città
- | Realizzare la rete tranviaria urbana
- | Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclabile urbana ed extraurbana

Strategie Urbane 3.2

Attrattività
e lavoro



Favorire l'insediamento diffuso delle attività economiche in condizioni di compatibilità ambientale

- | Assicurare alle imprese produttive esistenti flessibilità normativa e procedurale
- | Realizzare nuovi impianti industriali dotati di sistemi idonei a contenere le diverse forme di inquinamento
- | Favorire l'innovazione delle aree produttive pianificate con l'articolazione degli usi
- | Favorire l'insediamento di start-up in prossimità dei centri dell'innovazione (Tecnopolo, Fondazione Golinelli, Area della ricerca CNR Navile)

Strategie Urbane 3.3

Attrattività e lavoro



● poli metropolitani integrati

- 1 | Aeroporto di Bologna Guglielmo Marconi
- 2 | Stazione ferroviaria di Bologna Centrale e Autostazione
- 3 | People mover Marconi Express
- 4 | Plessi del campus Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- 5 | Centri di eccellenza sanitaria
- 6 | Fiera di Bologna
- 7 | Stadio Renato Dall'Ara
- 8 | Distretto nord-est

rete tram

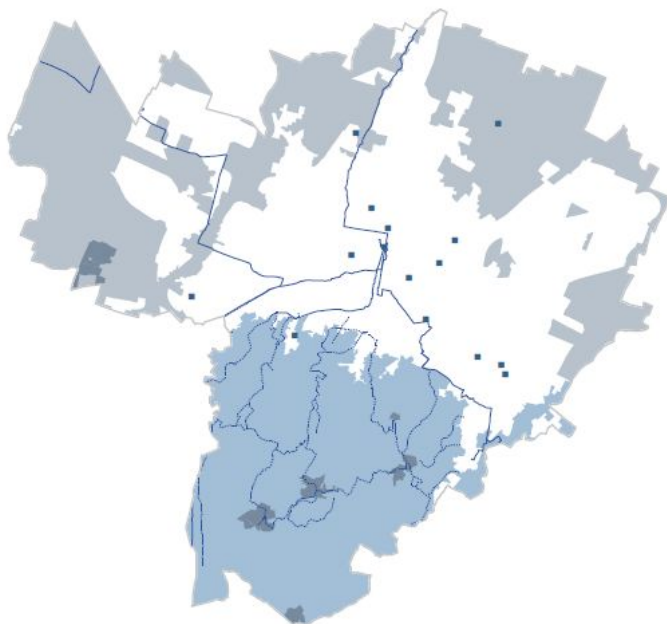
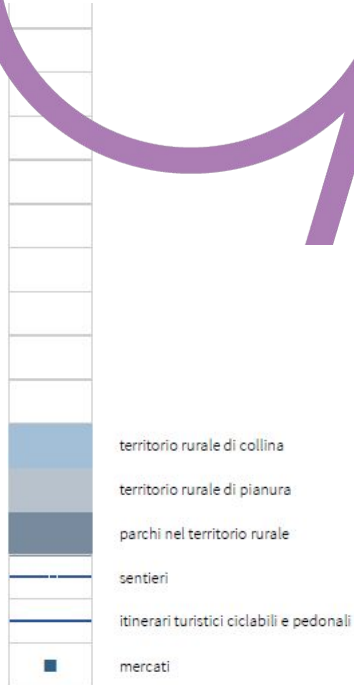
people mover Marconie express

Sostenere la qualificazione dei poli metropolitani integrati in luoghi da abitare inseriti nel contesto

- | Aeroporto di Bologna Guglielmo Marconi: assecondare uno sviluppo attento al rapporto con la città
- | Stazione ferroviaria di Bologna Centrale e Autostazione di Bologna: integrare le aree di accesso, transito e sosta con qualificate funzioni urbane
- | Alma Mater Studiorum Università di Bologna: qualificare e connettere i plessi del campus
- | Centri di eccellenza sanitaria: sostenere il processo di adeguamento delle strutture ai mutamenti sociali e ambientali, migliorando le condizioni di accessibilità
- | Fiera di Bologna: sviluppare la multifunzionalità del polo, migliorando le modalità di accesso alle diverse scale
- | Stadio Renato Dall'Ara: rigenerare l'impianto e le sue relazioni con la città
- | Distretto nord-est (CAAB, FICo Eataly world, Meraville, Business Park, Università): integrare le componenti e realizzare le nuove infrastrutture per l'accesso

Strategie Urbane 3.4

Attrattività e lavoro



Qualificare la relazione tra territorio urbano e territorio extraurbano

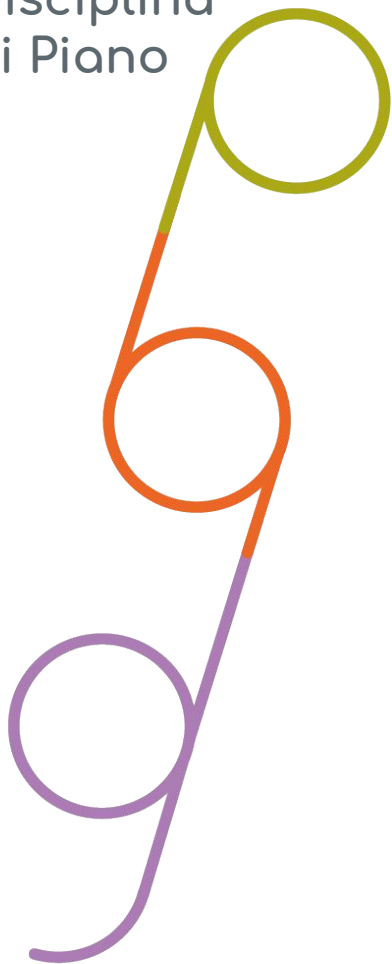
- | Favorire pratiche innovative di agricoltura periurbana, con la ricostruzione di filiere corte (produzione, vendita e consumo)
- | Valorizzare parchi e boschi periurbani, migliorandone la fruibilità anche turistica
- | Sviluppare reti di percorsi e sentieri sicuri connessi con gli itinerari turistici nazionali ed europei

Strategie locali

Massarenti
Scandellara



Disciplina di Piano



Struttura complessiva delle regole

1. Resilienza e ambiente

- 1.1 Favorire la rigenerazione di suoli antropizzati e contrastare il consumo di suolo
- 1.2 Sviluppare l'eco rete urbana
- 1.3 Prevenire e mitigare i rischi ambientali
- 1.4 Sostenere la transizione energetica e i processi di economia circolare

2. Abitabilità e inclusione

- 2.1 Estendere l'accesso alla casa
- 2.2 Garantire la diffusione di una rete equilibrata di attrezzature e servizi di qualità
- 2.3 Ridisegnare gli spazi aperti
- 2.4 Conservare i caratteri del paesaggio storico urbano e rinnovandone il ruolo

3. Attrattività e lavoro

- 3.1 Sostenere una complessiva re-infrastrutturazione urbana
- 3.2 Favorire l'insediamento diffuso delle attività economiche in condizioni di compatibilità ambientale
- 3.3 Sostenere la qualificazione dei poli metropolitani integrati in luoghi da abitare inseriti nel contesto
- 3.4 Qualificare la relazione tra territorio urbano e territorio extraurbano

4. Processi e procedure

- 4.1 Processi e procedure nell'attuazione del Piano
- 4.2 Disposizioni generali



Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

- > Descrizione
- > Campo di applicazione
- > Indirizzi per le politiche urbane
- > Condizioni di sostenibilità per gli interventi urbanistici
- > Prescrizioni per gli interventi edilizi

Indirizzi, condizioni e norme contengono importanti rimandi ad altri documenti di piano o governo di politiche comunali: la Valsat, il Regolamento Edilizio, la Tavola dei vincoli, altri Regolamenti di settore.

Disciplina
di Piano



Approfondimento. Strategie per l'attrattività



Attrattività
e lavoro

Le dimensioni interpretative del Profilo

5. La dimensione delle nuove economie
> un'economia di rete
6. La dimensione dell'attrattività
> un ruolo poliedrico



Attrattività
e lavoro

La dimensione delle nuove economie

> un'economia di rete

> la traiettoria di sviluppo verso la qual tendere

Che cosa richiama il concetto di economia di rete?

> **Rete di imprese**

per accrescere il funzionamento aziendale e rafforzare la competitività delle aziende.

> **Rete di individui**

modalità attraverso la quale i singoli individui raggiungono i propri obiettivi.

> **Rete di infrastrutture**

leva dello sviluppo sostenibile di un territorio.

> **Sistema economico locale a rete**

ogni settore produttivo costituisce un nodo della rete.

Un'economia di rete: da dove partiamo

- > Dinamico tessuto imprenditoriale che negli anni ha saputo generare **eccellenze sia nel comparto manifatturiero che in quello dei servizi.**
- > Spiccata **diversificazione produttiva.**
- > Buone performance per le imprese a più alto **contenuto tecnologico.**
- > **Specializzazioni produttive d'eccellenza** nell'alimentare, nella automotive, nell'ingegneria meccanica ed una elevata propensione alla brevettazione.
- > **Bilancia commerciale in attivo.**
- > Presenza di **start-up innovative** attive nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.
- > Qualificato sistema di **formazione** universitaria e tecnica.

Un'economia di rete: quali i cambiamenti in corso

- > Globalizzazione e digitalizzazione aprono a **nuovi scenari**
- > Nuove forme di **economia terziaria**
- > Nuove realtà manifatturiere **fortemente specializzate**
- > Trasformazioni nel **mercato del lavoro**

Un'economia di rete: **quali i bisogni che esprime il territorio**

- > Riconoscere l'importanza strategica della **cultura dell'innovazione e dell'ambiente**
- > **Sinergie tra Università e mondo delle imprese** per sostenere il processo di innovazione del sistema produttivo locale.
- > Investire non solo nella **cultura tecnica** ma anche in quella **umanistica** per favorire una crescita sostenibile
- > Supportare le imprese nel valutare il loro livello di **maturità digitale e tecnologico**
- > Intervenire sulla **semplificazione amministrativa e fiscale** a supporto dell'insediamento di nuove imprese
- > Favorire l'**internazionalizzazione delle imprese** perché Bologna è una città dal carattere conservatore con un sistema economico che stenta ad aprirsi



Attrattività
e lavoro

6. La dimensione dell'attrattività

> un ruolo poliedrico

> la traiettoria di sviluppo verso la qual tendere

Bologna ha un “ rango” interessante, anche in confronto con città analoghe in Europa.

Il ruolo poliedrico di Bologna è riconducibile al suo ruolo di
polo produttivo,
polo commerciale
polo dei servizi
attrattore culturale
hub infrastrutturale.

Un ruolo poliedrico: da dove partiamo

- > Gli insediamenti a forte attrattività sono costituiti dalle parti del territorio ad **elevata specializzazione funzionale**.
- > Le vocazioni economiche dell'area metropolitana e il **ruolo di Bologna**.
- > Offerta in città di **servizi dedicati alle imprese ma anche servizi alla persona e per il tempo libero**.
- > **Città in espansione**, in crescita non solo in termini di popolazione residente ma anche di persone che gravitano per motivi diversi (turisti, escursionisti, pendolari).
- > **L'Università oltre a richiamare giovani che animano la città**, innerva di competenze il mondo del lavoro e offre l'occasione di scambi con realtà internazionali.
- > Forme di **cittadinanza attiva** rivolte alla cura e allo sviluppo dei beni comuni.

Un ruolo poliedrico: quali i bisogni che esprime il territorio

- > Città più aperta verso l'**Europa**
- > Criticità sull'adeguatezza delle infrastrutture di trasporto sia in termini di **mitigazione di impatto** che di **connessione tra le varie modalità**.
- > Le nuove economie ricercano **spazi flessibili**, di collaborazione, di welfare, di scambio, di contaminazione a servizio delle nuove professioni.
- > Le risorse da valorizzare per sostenere un percorso di sviluppo sostenibile sono i **centri di ricerca, l'Università, la manifattura, le strutture produttive e di servizio, il turismo e le istituzioni**.
- > Prevedere forme di **sostegno alle attività produttive di giovani imprenditori** oltre a spazi dedicati.
- > Pianificare luoghi destinati alla produzione dove la **multidisciplinarietà** può favorire la contaminazione.
- > Il processo autorizzativo deve essere più chiaro e più rapido.

Matrice dell'attrattività

- > Infrastrutture per l'accessibilità
- > Presenza dell'Università
- > DMO - Bologna Welcome
- > Patrimonio culturale

Competitività

- > Servizi alle imprese e alle persone
- > Vivacità culturale
- > Cittadinanza attiva
- > Conservazione dei valori e del patrimonio urbano

Ambiente urbano

- > Cultura tecnico-scientifica e d'impresa
- > Competenze digitali
- > Autoimprenditorialità

Nuove competenze

- > Nuove economie
- > Network internazionali
- > Salute e benessere
- > Innovazione digitale

Promozione tecnica



Quali risposte sono
contenute nel PUG

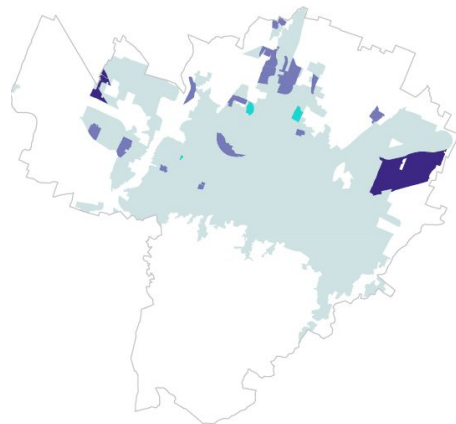
Azioni di Piano

Re-infrastrutturazione urbana



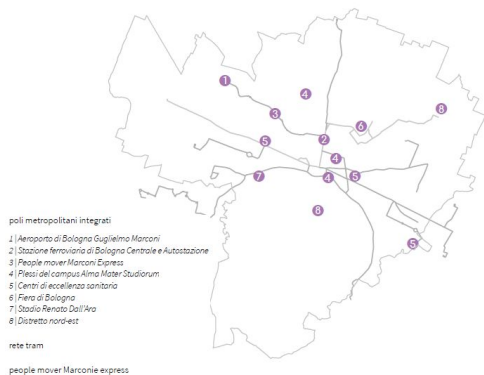
- > Qualificazione dei nodi e delle reti
- > Infrastrutture digitali a servizio dell'innovazione tecnologica

Insediamiento diffuso delle attività economiche



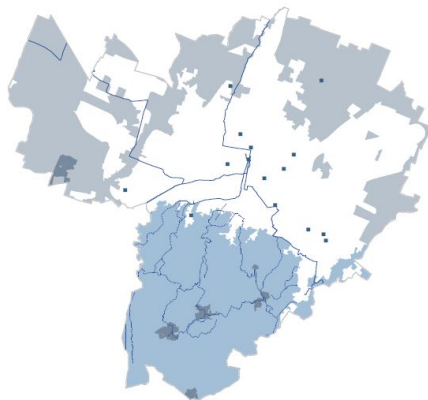
- > Flessibilità normativa e procedurale per le imprese esistenti
- > Articolazione degli usi nelle aree produttive pianificate
- > Insediamento di start-up in prossimità dei centri dell'Innovazione

Qualificazione dei Poli integrati in luoghi da abitare



- > Tema trasversale ai Poli è quello dell'accessibilità e di integrazione con il contesto urbano
- > Funzioni urbane di tipo commerciale, informative e di intrattenimento nei 3 poli dell'Aeroporto, Stazione e Autostazione

Favorire relazioni tra territorio urbano e territorio extraurbano



- > Agricoltura periurbana con ricostruzione filiere corte
- > Valorizzazione parchi e boschi periurbani
- > Fruibilità estesa a forme di turismo

Il Piano e i
cambiamenti
strutturali
accelerati dalla
pandemia

Smart, Sicurezza, Multicentrismo per sostenere e accrescere l'attrattività

La contingenza della pandemia introduce un nuovo elemento di caratterizzazione dell'attrattività di un territorio, vale a dire la **sicurezza**.

Fino ad oggi l'agenda urbana è stata dominata dalla tema smart, che si è tradotto in uno stimolo a favorire la possibilità di connessione e, più in generale, la dotazione tecnologica.

Oggi occorre aumentare l'enfasi sugli aspetti di sicurezza e di controllo degli spazi, in coerenza con una possibile accentuazione del **multicentrismo** che richiede **servizi diffusi sul territorio**.

Ecco allora che il raggiungimento degli obiettivi di **re-infrastrutturazione**, di **servizi diffusi che generano nuove centralità**, di **flessibilità e temporaneità nell'uso degli spazi**, contenuti nel PUG, diventano passaggi cruciali sulla via dell'attrattività e della resilienza della città a shock di natura esogena.



Quello
che devi
sapere

comune.bologna.it/pug

Bologna,
il tuo nuovo
posto preferito.

piano
urbanistico
generale

